

Unità operativa U5140

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Complesso
Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
10.00	XXX0	Altri suoli		
65.00	PRR1	PRIARO scheletrico-franca, fase tipica	Typic Dystrudept, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	INCEPTISUOLI
25.00	STH5	SANTHIA' scheletrico-franca, fase morenica	Humic Dystrudept, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	INCEPTISUOLI

Localizzazione geografica dell'Unità

Questa unità è situata sulle porzioni più elevate dei rilievi morenici dell'Anfiteatro di Ivrea: in sinistra della Dora le delimitazioni si allungano dalla testata della valle del torrente Olobbia presso Donato (BI), fino a est di Zimone (BI), mentre in destra Dora esse si sviluppano da Lugnacco (TO), fino a Orio Canavese (TO). E' inoltre rilevabile nell'anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana in prevalenza tra Reano (TO) e Rivoli (TO).

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

Dal punto di vista del substrato litologico, si tratta del livello riferibili alla terza più recente serie di pulsazioni glaciali [(Pedogruppo C) Gianotti et al., 2015]. Questo substrato è però stato eroso e profondamente inciso dal passaggio di più recenti scaricatori che hanno apportato su queste superfici sedimenti più recenti e grossolani. Morfologicamente si tratta, infatti degli evidenti passaggi operati dagli scaricatori fluvioglaciali, che nel corso delle diverse pulsazioni costituivano i collettori principali in cui defluivano le acque di fusione del ghiacciaio. Le numerose delimitazioni sono pertanto caratterizzate da forme allungate e strette. La delimitazione più larga percorre interamente la porzione più elevata della Serra e corrisponde alla grondaia («scaricatore») delle acque di fusione del ghiacciaio balteo sul suo fianco sinistro mentre edificava i cordoni più elevati della Serra, mentre le altre delimitazioni si trovano al contatto tra le diverse pulsazioni nella porzione delle morene interne ed in in quelle più esterne. L'uso del suolo è caratterizzato da prati e coltivi e, nelle porzioni non più coltivate, da boschi di neoinvasione.

Caratteri differenziali dei suoli

I suoli PRIARO non mostrano un evidente orizzonte scuro in superficie, mentre i suoli SANTHIA' sono caratterizzati dalla presenza di un orizzonte scuro superficiale per accumulo di sostanza organica (Humic). Entrambi questi suoli hanno tessiture grossolane con una elevata componente di sabbie e scheletro sempre superiore al 35% in tutta la sezione di controllo che limitano la profondità utile entro i primi 50-60 cm. La disponibilità di ossigeno è buona, la permeabilità alta, il drenaggio moderatamente rapido, la disponibilità idrica bassa <150 mm. e la velocità di infiltrazione moderatamente alta.

Chiave di riconoscimento dei suoli

1. presenza di un orizzonte superficiale scuro (colore 3/3 o più scuro): SANTHIA' morenica
1. assenza di un orizzonte superficiale scuro: PRIARO tipica

Modello di distribuzione dei suoli

Non è stato rilevato alcun modello ricorrente

Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Buono

Data di aggiornamento

04.03.2026